

RASSEGNA STAMPA
del
16/08/2011

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

*RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 12-08-2011 al 16-08-2011

13-08-2011 La Nuova Sardegna approvato il piano di protezione contro gli incendi e le alluvioni - alessandro farina	1
14-08-2011 La Nuova Sardegna lampedusa, riprendono gli sbarchi	2
12-08-2011 La Sicilia Nuova area per l'elisoccorso	3
12-08-2011 La Sicilia Torrenti a rischio, dibattito sugli interventi da eseguire	4
12-08-2011 La Sicilia Bruciano le discariche abusive	5
13-08-2011 La Sicilia Per realizzare l'elisuperficie arriva il sì della Protezione civile	6
13-08-2011 La Sicilia Incendi e soccorsi sanitari i mille impegni dei volontari	7
13-08-2011 La Sicilia «La motovedetta non c'è più. Chi ci salva?»	8
13-08-2011 La Sicilia Ferragosto mazarese, intensificati i controlli	9
13-08-2011 La Sicilia Sei elicotteri per spegnere il fuoco in due grandi vallate	10
13-08-2011 La Sicilia In fiamme zone boschive in azione mezzi aerei	11
13-08-2011 La Sicilia CENTRO STORICO Case pericolanti altri 7 sgomberi	12
13-08-2011 La Sicilia Ancora cenere, è calamità Acireale.	13
13-08-2011 La Sicilia Sul progetto di elisuperficie divampa lo scontro politico	14
14-08-2011 La Sicilia Protezione civile in soccorso degli automobilisti	15
14-08-2011 La Sicilia Dipartimento agrigentino brilla fuori provincia	16
14-08-2011 La Sicilia Infastidiva i turisti armeggiando con un coltello vietato, fermato dalla polizia è stato denunciato a piede libero	17
14-08-2011 La Sicilia A rischio la pineta del Biviere	18
15-08-2011 La Sicilia Nel giungere sul posto, infatti, i forestali, che hanno operato con personale della Protezione civile e vigili del fuoco, hanno trovato attivi due focolai che è quasi impossibile s	19
15-08-2011 La Sicilia Giovani per cinque giorni a lezione di Protezione civile	20
15-08-2011 La Sicilia l'impatto sulla salute	21
15-08-2011 La Sicilia Sabbia dell'Etna: il Comune in campo	23
16-08-2011 La Sicilia Protezione civile ma anche svago sull'area Com 49	24

13-08-2011 L'Unione Sarda (Nazionale)	
Cagliari PRIMO SOCCORSO, LEZIONE DELL'ESERCITO ...	25
14-08-2011 L'Unione Sarda (Nazionale)	
Londra BASTONATO DAI TEPPISTI, STUDENTE SOCCORSO DAI LADRI CHE LO DERUBANO ...	26

approvato il piano di protezione contro gli incendi e le alluvioni - alessandro farina

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

Nuova Sardegna, La

""

Data: **13/08/2011**

Indietro

Il consiglio comunale ha votato all'unanimità a favore del documento

Approvato il Piano di protezione contro gli incendi e le alluvioni

ALESSANDRO FARINA

BOSA. La città del Temo ha finalmente un Piano di protezione civile. Il consiglio comunale l'ha approvato all'unanimità dopo un lungo iter di preparazione tecnica. Lo strumento prende in considerazione i rischi di incendio di interfaccia e idrogeologico, come sottolinea il responsabile di ambiente e protezione civile, Augusto Cherchi.

La delibera è del 4 agosto scorso. Tutti i consiglieri, dopo la relazione dell'assessore Cherchi, hanno approvato il Piano che, nei prossimi anni, detterà le principali indicazioni da utilizzare per fronteggiare eventuali calamità, in particolare sul fronte di incendi, alluvioni e inondazioni. «Lo studio è stato realizzato dal dottor Livio Pertrini, con riferimento alle direttive impartite a livello nazionale e regionale - sottolinea Augusto Cherchi - e può essere considerato come un insieme di procedure utili a garantire l'immediato impiego delle risorse necessarie per il superamento delle emergenze, con il più alto livello di efficienza possibile».

In altre parole il Piano serve da supporto operativo quando il sindaco, in qualità di massima autorità locale responsabile della gestione delle emergenze, dispone di organizzare e dirigere risposte operative necessarie al superamento di calamità con particolare riguardo alla salvaguardia della vita umana. «Questo assessorato si è fatto carico di dare seguito con decisione all'impegno preso nei confronti dei cittadini - commenta sul fronte politico Augusto Cherchi - avviando le procedure per dotare la città di uno strumento necessario a fronteggiare i molteplici rischi che il nostro territorio, per le sue caratteristiche geo-morfologiche e la particolare antropizzazione, deve affrontare». Sul fronte operativo seguiranno una serie di appuntamenti, ad esempio per l'organizzazione del Presidio territoriale, in collaborazione con la Croce Rossa, che già ha più volte gestito in questi anni il Centro operativo comunale di protezione civile. Si prevedono attività di monitoraggio e controllo dell'asta fluviale in accordo con il Genio civile e con il servizio dighe, per meglio definire le soglie di allertamento, la divulgazione del piano alla popolazione, la preparazione di materiale divulgativo, le esercitazioni cittadine. Altro passaggio la revisione annuale dello strumento.

lampedusa, riprendono gli sbarchi

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

Nuova Sardegna, La

""

Data: 14/08/2011

Indietro

- *Attualità*

Lampedusa, riprendono gli sbarchi

Entra in vigore il decreto che estende lo stato di emergenza umanitaria

LAMPEDUSA. Sono ripresi i viaggi dal Nordafrica verso la Sicilia per centinaia di migranti in sosta nei porti libici. Il mare calmo ha invogliato i traghetti a partire e a Lampedusa sono arrivati in mattinata 320 africani, tra cui 35 donne e undici ragazzini, mentre poco prima delle 20 sono sbarcati 241 profughi tra cui tre bambini con meno di un anno e una donna all'ottavo mese di gravidanza. Sempre nella serata di ieri un aereo della Guardia costiera ha avvistato un altro barcone con a bordo circa 300 migranti, a 55 miglia a sud di Lampedusa, in acque di ricerca e soccorso maltesi.

L'imbarcazione è rimasta ferma diverso tempo. Ci sono stati contatti tra i due paesi per stabilire chi doveva intervenire.

La crisi africana ha spinto il premier Berlusconi ad emanare un decreto pubblicato ieri in Gazzetta Ufficiale che estende non solo ai paesi nordafricani lo stato di emergenza umanitaria disposto lo scorso 7 aprile.

Il decreto - proposto dal capo della Protezione civile, Franco Gabrielli - richiama la nota con cui il «Commissario straordinario della Croce Rossa ha rappresentato la grave situazione in cui versa il Corno d'Africa in cui è in atto la peggiore crisi umanitaria degli ultimi 60 anni. Oltre 12 milioni di persone tra Somalia, Etiopia, Kenya, Gibuti e Uganda sono state colpite dalla carestia e questa situazione di emergenza si sta allargando ai paesi limitrofi. Questo contesto critico «rischia di aggravare la situazione di emergenza». E' stato quindi ritenuto «necessario avviare ogni iniziativa ad assicurare le attività di soccorso».

Nuova area per l'elisoccorso

La Sicilia - Gela - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 12/08/2011

[Indietro](#)

Nuova area per l'elisoccorso

Quella scelta dall'Amministrazione comunale in via Ossidiana per l'Enac non è idonea

Venerdì 12 Agosto 2011 Gela, e-mail print

Il finanziamento dell'ufficio regionale di Protezione Civile per la realizzazione dell'elisuperficie nel cuore della città rischia di essere perduto se non si trova un'area diversa rispetto a quella individuata in via Ossidiana.

È uno dei massimi dirigenti dell'Enac, Benedetto Marasà, a chiedere all'amministrazione comunale di individuare una nuova area lontano dagli edifici comunali e dalle abitazione che sono da ostacolo per l'atterraggio e il decollo dell'elisoccorso. Per il finanziamento regionale di Protezione Civile infatti era stata individuata l'area antistante gli uffici del comando di Polizia Municipale e degli uffici di Protezione Civile. Una grande area dove poter realizzare l'elisuperficie e permettere agli elicotteri d'emergenza di atterrare e decollare velocemente. Una ipotesi che è piaciuta a molti, compreso il responsabile del 118 di Caltanissetta dott. Elio Barnabà.

L'elisuperficie avrebbe migliorato la macchina dell'emergenza ed evitato di raggiungere la pista di contrada Ponte Olivo. Qui infatti la notte, prima ancora di giungere l'elisoccorso, bisogna contattare il reperibile dell'Enimed che apra i cancelli della struttura ed attivi l'impianto d'illuminazione elettrica della pista. In passato già è accaduto che si sono accumulati ritardi per ciò. Per evitare questo in città avevano pensato ad un superficie per elicotteri di emergenza nel cuore urbano, gestito direttamente dalle associazioni di Protezione Civile.

Ora però bisogna mettersi a lavoro per individuare una nuova area. L'Enac, anche se non ha competenza diretta sull'area dell'emergenza siciliana, ha bocciato l'ipotesi avanzata dall'amministrazione comunale. In via Ossidiana sono diverse le abitazioni che farebbero da cornice alla pista, oltre ad un traffico veicolare ora elevato per le vie del quartiere Olivastro. Così si deve ricominciare ad individuare uno spazio ampio, che bisogna mettere in sicurezza per poi installare impianti elettrici per l'atterraggio degli elicotteri anche nel cuore della notte.

Il presidio ospedaliero "Vittorio Emanuele" effettua tantissimi trasferimenti in elicottero, così come ricevere nel reparto di rianimazione pazienti che giungono dai piccoli presidi ospedalieri delle altre province. Attualmente l'elisuperficie dell'Enimed viene utilizzata per l'atterraggio ed il decollo degli elicotteri e si trova in contrada Ponte Olivo, a dieci chilometri circa dal centro abitato, lontano dal presidio ospedaliero; questa distanza, il tempo necessario per raggiungerla, spesso è stata causa di ritardi nei soccorsi che, invece, nel fattore tempo spesso basano il risultato finale dell'intervento di soccorso.

L.M.

12/08/2011

Torrenti a rischio, dibattito sugli interventi da eseguire

La Sicilia - Prima Messina - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **12/08/2011**

[Indietro](#)

dopo ferragosto in commissione provinciale il capo di genio e protezione civile e dell'arpa

Torrenti a rischio, dibattito sugli interventi da eseguire

Venerdì 12 Agosto 2011 Prima Messina, e-mail print

Il letto del torrente Pagliara Rischio esondazione dei torrenti all'ordine del giorno dei lavori, ieri mattina, della Terza commissione della Provincia regionale. La delicata questione è stata trattata alla presenza dell'assessore all'Ambiente, Carmelo Torre. Il consigliere Matteo Francilia lo ha definito «un buon punto di partenza». E ha chiesto di riconvocare l'importante organismo congiuntamente alla 4ª commissione (Ambiente) «per accertare le responsabilità relative agli interventi da eseguire. Tale esigenza - ha aggiunto il capogruppo dell'Udc - si è palesata in quanto l'assessore Torre ha definito il perimetro delle sue competenze, limitandole alla sola rimozione dei rifiuti ingombranti in prossimità degli alvei».

In virtù di ciò è stata chiesta la presenza, nella riunione congiunta delle due commissioni - in programma dopo il 22 agosto - del presidente della Provincia regionale, Nanni Ricevuto, titolare della delega al Territorio, dell'assessore all'Ambiente Carmelo Torre, dell'ingegnere capo del Genio civile Gaetano Sciacca, del responsabile provinciale della Protezione civile Bruno Manfrè, dei presidenti dei Cda degli Ato rifiuti, dei vertici provinciali della Forestale e del delegato dell'Arpa Sicilia.

Francilia ha ribadito in sede di commissione che «la maggior parte dei torrenti in provincia di Messina, da Giardini a Tusa, è a rischio esondazione e in molti casi l'alveo risulta su un livello superiore a quello del centro abitato». E' stato altresì evidenziato che gran parte del materiale di risulta, opportunamente analizzato, potrebbe essere riutilizzato per il ripascimento delle coste.

C.Casp.

12/08/2011

Bruciano le discariche abusive

La Sicilia - monografica - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 12/08/2011

[Indietro](#)

tanto lavoro per incendi alcuni dei quali dolosi

Bruciano le discariche abusive

Venerdì 12 Agosto 2011 monografica, e-mail print

Incendi in quasi tutto il territorio urbano ed extraurbano. Una vera e propria escalation, tanto lavoro per le squadre dei vigili del fuoco costretti a far fronte ad una continua emergenza estiva. Nelle ultime ore i mezzi dei vigili del fuoco hanno fatto la spola tra il centro abitato e periferia. L'intervento più impegnativo in via Butera, a ridosso di un'azienda. In un appezzamento di terreno in stato d'abbandono ignoti hanno appiccato le fiamme. A terra una discarica a cielo aperto. Il fuoco ha lambito le abitazioni costruite di recente in via Butera e le auto dei residenti. L'odore acre del fumo e di materiale plastico bruciato è stato insopportabile tant'è che in molti, per un paio d'ore, si sono dovuti allontanare da casa. Non solo erbacce sono andate in fumo, ma il fuoco se non fosse stato spento tempestivamente dai vigili urbani avrebbe raggiunto un cimitero di copertoni disseminati qua e là. Nel tardo pomeriggio di mercoledì si è sfiorato un disastro ecologico. Presente anche un ufficiale del comando dei vigili del fuoco di Caltanissetta insieme ad altre squadre pervenute dal comando provinciale. Diversi focolai, inoltre, sono stati appiccati da ignoti nei pressi del lago Biviere lungo provinciale 51. I volontari della Pro Civis, nonostante le raffiche di vento, sono intervenuti nello spegnimento evitando danni anche alle serricoleture presenti e alle abitazioni. Le segnalazioni dei passanti su presunti piromani che appiccavano focolai sono state raccolte dai volontari che ne hanno tempestivamente informato le forze dell'ordine e la stessa sala operativa del dipartimento di protezione civile. Fuoco ieri a Manfria e lungo la 115 per Licata e per Vittoria.

L.M.

12/08/2011

Per realizzare l'elisuperficie arriva il sì della Protezione civile

La Sicilia - Siracusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **13/08/2011**

[Indietro](#)

portopalo

Per realizzare l'elisuperficie

arriva il sì della Protezione civile

Sabato 13 Agosto 2011 Siracusa, e-mail print

Portopalo. Il dipartimento di protezione civile ha comunicato l'inserimento dell'istanza del Comune di Portopalo riguardante la realizzazione dell'elisuperficie. Il progetto del comune, inserito in graduatoria, prevede il progetto definitivo per la realizzazione di una elisuperficie nel territorio comunale. L'elenco delle priorità dei progetti ammessi a finanziamento sarà adottato in via definitiva con un decreto del dirigente generale del dipartimento di protezione civile. Dopo la pubblicazione nella gazzetta ufficiale regionale, il comune avrà un mese di tempo per la presentazione del progetto esecutivo dell'elisuperficie, completo di tutti i visti, nulla osta, pareri, compresa la validazione del responsabile unico del procedimento. Dopo la presentazione del progetto esecutivo, il finanziamento verrà erogato tramite un decreto del dirigente generale di protezione civile. Il dipartimento regionale aveva individuato l'area dove realizzare l'elisuperficie in una zona non distante dal porto. Successivamente, il consiglio comunale ha approvato la scelta del dipartimento regionale, sia pur con alcune astensioni di maggioranza ed opposizione. L'assessore ai lavori pubblici, Corrado Luciano, si dice soddisfatto di questo passaggio. «Si tratta di risultato molto positivo. - afferma Luciano - Basta guardare quello che è successo a Pachino dove la deliberazione del consiglio comunale è arrivata quasi fuori tempo massimo».

SERGIO TACCONE

13/08/2011

Incendi e soccorsi sanitari i mille impegni dei volontari

La Sicilia - Enna - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **13/08/2011**

[Indietro](#)

protezione civile

Incendi e soccorsi sanitari

i mille impegni dei volontari

Sabato 13 Agosto 2011 Enna, e-mail print

Continuano senza sosta le attività del personale del Corpo volontari di Protezione civile di Enna, fondato nell'ottobre del 1990 e nel tempo divenuto anche Ente morale. Il periodo estivo è quello maggiormente impegnativo perché i volontari sono giornalmente presenti con squadre antincendio a supporto dei vigili del fuoco e della Forestale. Le attività, coordinate dal Dipartimento regionale di Protezione civile, vengono svolte attraverso una squadra con modulo antincendio ed una, se necessaria, con autobotte da tremila litri.

Numerosi gli interventi effettuati in questo periodo, che hanno superato più di cento ore di attività nell'intero territorio.

Non meno importanti le attività che vengono espletate attraverso il servizio di telesoccorso e tele assistenza, attivo oramai da circa dieci anni, che in collaborazione con il Comune capoluogo effettua in h24 il monitoraggio di anziani ed ammalati attraverso sei operatori impegnati in turnazioni finalizzate a garantire il primo intervento in caso di emergenza. Il servizio, che può essere richiesto direttamente, è divenuto, anch'esso, un servizio necessario che rende più sicure le persone anziane e molte volte sole. Continuano i servizi sanitari e da qualche giorno l'Ente, attraverso Anpas regionale, presieduto da Lorenzo Colaleo, fondatore del gruppo, ha messo a disposizione la propria ambulanza di rianimazione alla centrale operativa del 118 al fine di potere supportare, in caso di necessità, il servizio di emergenza con il proprio personale formato ed autorizzato dal Decreto assessoriale del 2004.

«Tutto questo - ha dichiarato il dott. Pino Vallone, presidente del gruppo che a settembre avvierà una campagna per raccogliere fondi - vuole essere un ulteriore passo avanti verso una partecipazione attiva dell'Ente ai problemi della collettività».

F.G.

13/08/2011

«La motovedetta non c'è più. Chi ci salva?»

La Sicilia - RG Provincia - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 13/08/2011

Indietro

La costa ipparina nel mirino dei tagli

«La motovedetta non c'è più. Chi ci salva?»

La denuncia dei Verdi: «A Scoglitti e a Marina di Acate gli interventi di soccorso restano fermi al palo»

Sabato 13 Agosto 2011 RG Provincia, e-mail print

La motovedetta che pattugliava il mare di Scoglitti. Ora la frazione non ha più gommoni o ... Claudia Di Guardo
Da circa un anno il distaccamento della Capitaneria di porto di Scoglitti è sprovvisto di qualsiasi mezzo per esercitare il soccorso ed il controllo in mare. A denunciarlo i Verdi di Vittoria che sottolineano come, di fatto, da questa stagione la frazione sia totalmente priva di gommoni o motovedette sia dei carabinieri che della Capitaneria di porto. Già nel 2009 si era registrata una situazione simile quando, dopo il ritiro della motovedetta dei carabinieri, quella della Guardia costiera venne dirottata a Pozzallo.

All'epoca, però, diversi esponenti del mondo politico avevano preso posizione. Fra loro i deputati regionali Carmelo Incardona e Pippo Digiacomo e l'allora assessore del Comune di Vittoria, Luciano D'Amico. A luglio di quello stesso anno la motovedetta fu fatta ritornare a Scoglitti, dopo che alcuni scooteristi avevano messo in pericolo l'incolumità dei bagnanti e dopo che una ragazza di Niscemi era annegata sulla spiaggia della Lanterna. La gente del posto additò la causa dei due episodi alla mancanza del natante in questione e vi fu quasi una ribellione generale.

Da allora la presenza del Cp 831, il mezzo della Capitaneria di Porto, non era stata più messa in discussione. Questo inverno, poi, la motovedetta è tornata a Pozzallo ed in estate si è spostata Marina di Ragusa. Il tutto in un silenzio quasi assordante. "Veniamo a conoscenza solo ora - scrive il coordinatore cittadino dei Verdi, Gianni Stracquadanio - che da quest'anno la Capitaneria di Scoglitti è priva di ogni mezzo per il controllo ed il soccorso in mare. Negli ultimi anni, con la loro imbarcazione, i militari hanno soccorso svariate piccole imbarcazioni in difficoltà e contrastato lo scorrazzare delle moto d'acqua vicino alle spiagge affollate della frazione. A Pozzallo, invece, vi sono diverse motovedette ed una di queste, la Cp 831, risulta posizionata al porto di Marina".

Per i Verdi la causa della sospensione dei servizi in mare della Guardia Costiera e dei Carabinieri va ricercata nei tagli effettuati alle forze dell'ordine dal parte dell'attuale governo Berlusconi. "Riteniamo - afferma Stracquadanio - che almeno una delle due imbarcazioni debba presenziare il nostro bacino portuale". Gli ambientalisti, poi, sottolineano come la questione coinvolga anche Marina di Acate, fino allo scorso anno di competenza di Scoglitti: "Ora - dichiara - Macconi è di competenza di Pozzallo. Le distanze ed i tempi, in caso di intervento, si allungano quindi notevolmente ed in mare anche un minuto può essere determinante nell'effettuare il soccorso. Scoglitti e Marina di Acate non possono essere affidate esclusivamente al progetto della sicurezza in mare finanziato dalla Provincia regionale di Ragusa, tra l'altro partito in ritardo e realizzato da volontari a bordo di un unico gommone".

13/08/2011

L³

Ferragosto mazarese, intensificati i controlli

La Sicilia - Prima Trapani - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 13/08/2011

Indietro

OPERAZIONE «MARE SICURO 2011». I consigli della Capitaneria ai diportisti per evitare di correre rischi in mare Ferragosto mazarese, intensificati i controlli

Sabato 13 Agosto 2011 Prima Trapani, e-mail print

Mazara. In occasione del week-end di Ferragosto, la Capitaneria di Porto di Mazara del Vallo ha disposto l'aumento del numero di uomini e mezzi relativamente all'operazione «Mare sicuro 2011». Tale disposizione consentirà una maggiore rapidità ed efficacia negli interventi di soccorso in mare.

Il Compartimento marittimo, che ha competenza sul litorale che da Punta Torrazza (Petrosino) si estende sino a Selinunte, in una nota diffusa ieri ha illustrato i risultati già conseguiti nel corso della stagione. A partire dal 20 giugno e fino al 10 agosto gli uomini della Guardia costiera hanno elevato 66 contravvenzioni durante sei operazioni di soccorso svolte in favore di diportisti in difficoltà.

«La presenza in mare e nelle spiagge delle nostre pattuglie - ha sottolineato il capitano Davide Accetta, vice comandante della Capitaneria - ha consentito di prevenire l'insorgere di situazioni pericolose. In occasione del Ferragosto noi saremo presenti con uomini e mezzi e attraverso la sala operativa della Capitaneria saremo in servizio per rispondere a qualsiasi chiamata di soccorso in mare. È comunque necessario che tutti rispettino le semplici regole di prudenza per trascorrere la festa in serenità. A tal fine rammento a tutti di usare il numero blu 1530 solo quando è realmente necessario».

Le semplici regole cui fa riferimento Accetta sono state elaborate dal Comando generale delle Capitanerie e sono consultabili nel sito web della Guardia costiera (www.guardiacostiera.it) al link «mare sicuro».

«Ad ogni modo - ha aggiunto il capitano di corvetta Luciano Pischedda, caposervizio operativo della Capitaneria - le regole da osservare sono veramente semplici: per i bagnanti rispettare la bandiera rossa, quando esposta; non forzare il proprio fisico e non fare il bagno subito dopo mangiato e, dopo una lunga esposizione al sole, entrare in acqua gradualmente. I diportisti invece devono fare attenzione ai sub, moderare la velocità e rispettare la fascia di sicurezza dei 300 metri. Do per scontato inoltre che chiunque abbia una barca sappia perfettamente che prima di uscire in mare deve controllare il bollettino meteo per non venire sorpreso dal mare mosso e che deve assicurarsi che la barca sia in perfetta efficienza con carburante a sufficienza e le dotazioni di sicurezza a bordo». Infine, la Guardia costiera ricorda i divieti a tutela dell'ambiente marino, che bisogna evitare di abbandonare rifiuti in mare e sulle spiagge e che la Regione impone di non campeggiare e accendere fuochi sulle spiagge. Sempre in merito al ponte di Ferragosto la Polizia municipale mazarese ha emanato un'ordinanza con cui vieta la sosta e la circolazione di veicoli sul Lungomare Fata Morgana, nel tratto che va dall'intersezione con via del Mare fino all'intersezione con via Mario Fani. L'interdizione al traffico ed alla sosta di tutta la strada va dalle 20 del 14 agosto alle 4 del giorno successivo. Vietato anche l'accesso nel Lungomare Fata Morgana da tutte le traverse. Nel corso della notte di Ferragosto i vigili urbani intensificheranno i controlli.

Francesco Mezzapelle

13/08/2011

Sei elicotteri per spegnere il fuoco in due grandi vallate

La Sicilia - Enna - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 13/08/2011

[Indietro](#)

Tra Regalbuto e Troina

Sei elicotteri per spegnere

il fuoco in due grandi vallate

Sabato 13 Agosto 2011 Enna, e-mail print

Un vasto incendio ha interessato, nel pomeriggio di ieri, due grandi vallate, che si trovano nella zona di Regalbuto e Troina, con l'impegno di diverse squadre dei vigili del fuoco, della Forestale e della Protezione civile.

Le fiamme sono divampate in più punti intorno alle 13.30 e questo fa pensare che si tratti di un incendio doloso solo che, alimentate dal vento, le fiamme hanno incominciato ad espandersi velocemente andando a coinvolgere campi di grano, macchia mediterranea, alberi di frutta nelle due vallate che scivolano verso il lago Pozzillo. Proprio la vastità del rogo e il pericolo che potesse interessare delle abitazioni, sono stati fatti decollare ben sei elicotteri della Forestale e della Protezione civile, che hanno avuto la possibilità di prelevare acqua proprio dalla diga Pozzillo e dall'invaso dell'Ancipa per intervenire prontamente in modo da circoscrivere le fiamme. Sono stati tanti i voli effettuati dagli elicotteri per cercare di arginare il fronte di fuoco evitando che si allargasse fino a lambire alcune abitazioni. Sono state ore difficili per tutte le squadre impegnate ed anche per i pericoli che si correvano data la vastità del fronte dell'incendio. La centrale operativa di collegamento, che vede presenti vigili del fuoco, Forestale e Protezione civile, ha seguito via radio l'evolversi della situazione, coordinando i vari interventi effettuati. Altri incendi che si sono verificati in provincia di Enna hanno riguardato la periferia di Valguarnera, la zona di Erbavusa, che si trova tra Enna, Leonforte e Nicosia e nei pressi del bivio Gigliotto, dove è intervenuto il distaccamento dei vigili del fuoco di Piazza Armerina.

F.G.

13/08/2011

Data: 13-08-2011	La Sicilia	Estratto da pagina: 32
----------------------------	-------------------	----------------------------------

In fiamme zone boschive in azione mezzi aerei

La Sicilia - Palermo - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **13/08/2011**

[Indietro](#)

emergenza incendi

In fiamme zone boschive

in azione mezzi aerei

Sabato 13 Agosto 2011 Palermo, e-mail print

La stagione degli incendi non accenna a diminuire. Anche se le statistiche hanno confermato un minor numero di roghi rispetto allo stesso periodo del 2010, le fiamme continuano ad imperversare lungo tutto il territorio provinciale.

Ieri gli uomini del Corpo forestale e le squadre dei vigili del fuoco hanno effettuato una cinquantina di interventi per spegnere incendi divampati un po' ovunque. Per un paio di roghi la polizia giudiziaria della Forestale ed i carabinieri del Comando provinciale hanno avviato accertamenti.

I mezzi aerei sono intervenuti a Bagheria, in località «Incorvino-Serradifalco» dove le fiamme hanno interessato una megadiscarica e poi si sono estese ad una grande distesa di alberi minacciando alcune case di campagna. Elicotteri della Forestale e mezzi aerei della Protezione civile anche a Bolognetta in località «Lordica»: le lingue di fuoco hanno divorato macchia mediterranea e sterpaglie.

Altri incendi sono stati segnalati a Partinico (nelle località Turrise e Bosco), a Cefalù (in località Sant'Elia), a Trabia (in contrada Dragone), a Carini (in via Picone, nella zona industriale di Villagrazia), a Gangi (in contrada Pilato), a Termini Imerese (a ridosso dell'autostrada A19, nei pressi di Caracoli) e a Capaci (in località Cracolici).

leone zingales

13/08/2011

CENTRO STORICO Case pericolanti altri 7 sgomberi

La Sicilia - Prima Agrigento - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **13/08/2011**

[Indietro](#)

CENTRO STORICO

Case pericolanti

altri 7 sgomberi

Sabato 13 Agosto 2011 Prima Agrigento, e-mail print

Sette nuclei familiari residenti nel centro storico di Agrigento sono stati sgomberati dagli agenti della Polizia locale e dai funzionari della Protezione civile. Le nuove ordinanze di sgombero sono state eseguite fra le vie Palma e Romano, dove c'è un immobile abbandonato da tempo, in uno stato di forte degrado e a forte rischio di crollo. Le sette unità immobiliari si trovano a contatto con una vecchia palazzina a rischio di cedimento strutturale, sulla quale ricade un'ordinanza comunale, che intima ai legittimi proprietari il ripristino o la demolizione.

Secondo le verifiche dei vigili del fuoco e del Comune, può venire giù da un momento all'altro. In via precauzionale i nuclei familiari sono stati invitati a lasciare subito le loro abitazioni. Alcuni hanno trovato ospitalità dai parenti, altri sono stati alloggiati in una struttura alberghiera a spese del Comune. Salgono a 49 le famiglie evacuate dalla mattina del 25 aprile, quando si sbriciolò il palazzo nobiliare Lo Jacono-Maraventano, nel quartiere di Santa Maria dei Greci.

Diverse segnalazioni parlano di extracomunitari, che a tutte le ore del giorno e della notte percorrono la zona delle macerie del palazzo Lo Jacono, mettendo a rischio la loro incolumità. L'ordinanza comunale, che vieta il passaggio tra la via Santa Maria dei Greci e salita San Vincenzo, viene sistematicamente disattesa, con grave rischio per chi la percorre. Tra le ordinanze notificate ieri c'è anche l'immobile teatro alcuni giorni fa della plateale protesta di due tunisini, che si erano resi responsabili di atti di autolesionismo.

I due magrebini assieme ad altri due connazionali, hanno occupato abusivamente un'abitazione fatiscente. Le forze dell'ordine hanno intimato ai quattro extracomunitari di lasciare libero l'immobile. Stesso provvedimento è stato consegnato alla proprietaria della casa.

Antonino Ravanà

13/08/2011

Ancora cenere, è calamità Acireale.

La Sicilia - Provincia - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 13/08/2011

[Indietro](#)

Ancora cenere, è calamità Acireale.

Il ripetersi del fenomeno provoca disagi e spese per la pulizia

Sabato 13 Agosto 2011 Provincia, [e-mail](#) [print](#)

Una colonna

di fumo levatasi dall'Etna vista

da piazza Duomo nella tarda mattinata

di ... Nuova caduta di cenere vulcanica ieri mattina su Acireale e le frazioni del litorale della «Riviera dei limoni», per circa un'ora, a partire dalle 11. Dall'Etna è stato possibile notare il levarsi di un denso «pennacchio» che, con il passare dei minuti, si è diretto verso il comprensorio acese, con la cenere caduta in abbondanza specialmente su Santa Venerina. Quest'ultima località, nella notte di sabato della scorsa settimana era rimasta immune dal fenomeno che, invece, aveva riguardato per la prima volta Acireale. La caduta di cenere si è registrata mentre per il terzo giorno erano in corso, promossi da Aciambiente, gli interventi di pulizia dal terriccio che già avevano riguardato Santa Tecla, Capomulini, Pennisi ed il quartiere di piazza Dante. L'evento ha suscitato naturalmente molta curiosità, non solo fra i tanti turisti presenti in città ma anche fra gli stessi acesi, tenuto conto del fatto che la nuvola di cenere per circa una ventina di minuti è stata persino in grado di oscurare il sole. In considerazione del ripetersi del fenomeno, e visto che gli esperti prevedono altri crisi parossistiche dell'Etna, i rappresentanti di Aciambiente, coordinati dal vice-presidente, Giusy Brischetto, e del Comune, su iniziativa del sindaco, Nino Garozzo, hanno già concordato un incontro per la mattinata di martedì per fare il punto della situazione, in considerazione anche delle azioni di pulizia già adottate.

Intanto, su iniziativa del primo cittadino di Santa Venerina, Enrico Pappalardo, con il coinvolgimento pure degli altri sindaci delle località interessate nelle ultime settimane dalla caduta di cenere vulcanica, e cioè Giarre, Riposto, Sant'Alfio, Milo, Zafferana, Mascali e Acireale, ci si sta adoperando per avanzare una richiesta di calamità naturale, in considerazione dell'abbondante caduta di cenere, con ripercussioni per la salute e la stessa incolumità dei cittadini, oltre poi a costituire un consistente aggravio economico per i vari Comuni per rimuovere la cenere lavica che, ormai, sta «piovendo» con sempre maggiore frequenza.

La richiesta ufficiale oggi sarà, quindi, inoltrata al presidente del Consiglio, al presidente della Regione, nella qualità di commissario per l'emergenza Etna 2002, al prefetto e al Dipartimento regionale di Protezione civile.

N. P.

13/08/2011

Sul progetto di elisuperficie divampa lo scontro politico

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **13/08/2011**

Indietro

aci sant'antonio

Sul progetto di elisuperficie divampa lo scontro politico

Sabato 13 Agosto 2011 Catania (Provincia), e-mail print

La Regione ha approvato il progetto per la realizzazione dell'elisuperficie nel Comune di Aci S. Antonio per un importo pari a circa 400mila euro. «Una bella notizia - ha commentato il sindaco Pippo Cutuli - che riguarda un progetto molto importante e sicuramente di pubblica utilità che servirà non soltanto al territorio comunale ma anche all'intero hinterland». Sull'argomento, come è noto, si è registrata una profonda spaccatura in seno al Consiglio comunale: per Alfio Puglisi, Pdl, l'opera «non è inutile ma in Consiglio ho votato contro per tre motivi specifici: è lontana dal centro e per questo poco utile; si tratta di un'area boschiva in passato fortemente salvaguardata; già in passato è emerso che nel sottosuolo si trovano rifiuti e materiali pericolosi». Ha votato a favore, invece, Giuseppe Micalizzi di Cittattiva: «Ho votato a favore perché si tratta di un'opera di Protezione civile in cui credo: spero non sia la solita operazione in cui l'Amministrazione fa solo i suoi interessi e, lo sottolineo, rimango comunque all'opposizione». L'assenza di tre dei componenti dell'Movimento per l'autonomia, da tempo in rotta con il sindaco Cutuli, stava per impedire la votazione: «Non abbiamo ricevuto alcuna informazione preventiva sull'argomento», hanno spiegato Roberto Licciardello, Michele Quattrocchi e Antonio Licciardello. «Abbiamo chiesto - hanno aggiunto - cose più importanti all'Amministrazione e vogliamo vedere quale sarà la disponibilità sulle nostre posizioni».

A chiudere il vice presidente del Consiglio comunale, Orazio Pulvirenti, ha sottolineato come il proprio gruppo, vicino all'assessore Di Stefano, abbia votato compatto a favore per «un'opera importante per tutto il comprensorio».

Davide Quattrocchi

13/08/2011

Protezione civile in soccorso degli automobilisti

La Sicilia - Prima Caltanissetta - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **14/08/2011**

[Indietro](#)

Protezione civile in soccorso degli automobilisti

Nelle giornate di domani e lunedì sarà mobilitata pure la Protezione civile regionale che ha messo a punto un piano di assistenza per le ore di punta. Saranno approntate delle postazioni fornite di acqua e viveri di prima necessità sul raccordo autostradale della A19, sulla Ss «640» (Grottarossa) e sulla «626»

Sabato 13 Agosto 2011 Prima Caltanissetta, e-mail print

Dipartimento agrigentino brilla fuori provincia

La Sicilia - AG Provincia - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 14/08/2011

[Indietro](#)

Protezione Civile

Dipartimento agrigentino

brilla fuori provincia

Domenica 14 Agosto 2011 AG Provincia, e-mail print

f.d.m.) Funzionari e Volontari del DRPC di Agrigento oggi concludono la settimana di attività al Campo Base di Balata di Baida frazione del Comune di Castellammare del Golfo.

In particolare 4 Funzionari hanno coordinato 40 Volontari delle varie Associazioni della provincia che si sono alternati in servizi di prevenzione, avvistamento incendi, spegnimento, mitigazione e bonifica degli incendi di interfaccia prodigandosi contestualmente all'espletamento della gestione e dei servizi interni al campo base stesso coordinati dal Dirigente Maria Concetta Russotto.

Settimana ricca di operazioni con un paio di interventi a supporto dei VV.F. e del Corpo Forestale, in incendi di una certa entità come quello di Segesta e quello di Contrada da Mola dove i volontari con mezzi del DRPC hanno contribuito alla spegnimento di un incendio sviluppatosi all'interno di un'azienda zootecnica salvando decine di animali.

Non sono mancati i momenti didattici e quelli socializzativi come quello di Giovedì 11 quando il Dirigente del Servizio, Maurizio Costa (nella foto), ha fatto visita e tenuto una lezione sulle modalità di intervento con i funzionari ed i volontari presenti.

Le operazioni sono inserite nel contesto del protocollo stilato dal D.G., Ing. Pietro Lo Monaco, che prevede fino al 31 agosto l'impiego di funzionari presso il C.O.P. di Agrigento che coordinano i volontari presenti nelle 7 postazioni, che coprono quasi per intero il territorio della provincia.

14/08/2011

Data: 14-08-2011	La Sicilia	Estratto da pagina: 30
----------------------------	-------------------	----------------------------------

Infastidiva i turisti armeggiando con un coltello vietato, fermato dalla polizia è stato denunciato a piede libero

La Sicilia - Siracusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **14/08/2011**

Indietro

Infastidiva i turisti armeggiando con un coltello vietato, fermato dalla polizia è stato denunciato a piede libero

Domenica 14 Agosto 2011 Siracusa, e-mail print

Infastidiva i turisti armeggiando con un coltello vietato, fermato dalla polizia è stato denunciato a piede libero. Si tratta di R. K., trentenne originario della Polonia, ma residente da tempo a Siracusa che venerdì sera, assieme a un connazionale, si «divertiva» a molestare i turisti. È stato proprio un gruppo di stranieri a chiedere l'intervento della polizia dopo essere stato avvicinato dal polacco.

Gli agenti sono giunti in piazza Pancali dove l'uomo era stato segnalato alcuni minuti prima, e, individuato il polacco, lo hanno sottoposto a controllo sul posto. La perquisizione personale ha fatto trovare agli agenti il coltello a serramanico, poi posto sotto sequestro, che il trentacinquenne brandiva davanti ai turisti con l'intento di spaventarli. Il suo modo di ammazzare il tempo facendosi quattro risate con un amico. L'uomo dovrà ora rispondere di porto abusivo di arma da taglio.

Nel corso della notte gli agenti sono stati chiamati per un altro intervento. Questa volta si trattava di un incendio divampato intorno in via Villalba. A prendere fuoco un Fiat Iveco di proprietà di T. M., meccanico di 36 anni. Il rogo ha presto raggiunto un'altra vettura posteggiata di fianco, una Seat Cordoba rimasta gravemente danneggiata. Da accertare le cause dell'incendio.

14/08/2011

A rischio la pineta del Biviere

La Sicilia - Siracusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 14/08/2011

Indietro

A rischio la pineta del Biviere

L'ultimo incendio ha reso incerta la sopravvivenza del boschetto, assediato dai rifiuti

Domenica 14 Agosto 2011 Siracusa, e-mail print

Rifiuti incendiati, abbandonati nella pineta del Biviere di Lentini. Attaccata dalle fiamme la lunga distesa di pini, dislocati al Biviere di Lentini. A provocare il fuoco, a distanza di appena una settimana dal precedente rogo circoscritto e poi domato dai vigili del fuoco, sarebbe l'azione dissennata di alcuni sconsiderati adusi a smaltire con le fiamme i rifiuti accatastati attorno all'area del sito di interesse naturalistico.

Gli incendi che ogni estate divampano a ritmo continuo stanno condannando a morte l'a bella pineta, dove al posto degli alberi sveltano dei tizzoni, che sembrano invocare la maledizione sul capo di chi così li sta riducendo. Sulla vicenda, per l'ennesima volta, hanno preso posizione i componenti delle associazioni ambientaliste, che hanno lanciato un appello alla Provincia regionale e all'assessore all'Ecologia del Comune di Lentini di avviare un'opera di bonifica in una zona dove, in passato, sono stati persino localizzati dai vigili urbani avanzi di rifiuti di un incendio divampato in un emporio lentinese. Una situazione vergognosa quella che si è venuta a determinare in quello che potrebbe essere uno dei siti più suggestivi di questa zona nord della provincia, ridotto in un vero immondezzaio.

In questa vicenda di degrado si innesta il disappunto di un personaggio che conta, la principessa Maria Pia Borghese. La nobildonna, sempre in prima fila nell'avvio di iniziative che contano, da tempo ha invocato particolare attenzione per la lunga distesa di pini, costellata da rifiuti e con le erbacce che la fanno da padrone.

È vero che da qualche anno gli uomini della guardia forestale svolgono un ottimo lavoro di vigilanza, ma è anche vero che bisognerebbe bonificare la zona dalle ristoppie, facile esca degli incendi, che a lungo andare stanno facendo scomparire l'artistica pineta.

«Non è più tollerabile - lamenta la principessa Borghese - che si continui ad assistere allo sconcio di discariche a cielo aperto, che giorno dopo giorno spuntano come funghi. Ci vorrebbe un maggiore controllo, adottando tutto quanto la legge prevede in materia di tutela dell'ambiente».

In passato si sono registrate vere crociate da parte di cittadini, che si sono battuti con determinazione per scongiurare il pericolo che il territorio lentinese potesse diventare ricettacolo di rifiuti pericolosi.

Sullo stato di degrado, alcuni proprietari di agrumeti hanno fatto partire un esposto con il quale sollecitano un accurato servizio di pulizia dell'intero territorio, anche nella speranza di salvare la pineta che sta lentamente scomparendo e che di giorno in giorno si ammalia sempre più profondamente.

GAETANO GIMMILLARO

14/08/2011

Nel giungere sul posto, infatti, i forestali, che hanno operato con personale della Protezione civile e vigili del fuoco, hanno trovato attivi due focolai che è quasi impossibile s

La Sicilia - Il Fatto - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 15/08/2011

Indietro

Nel giungere sul posto, infatti, i forestali, che hanno operato con personale della Protezione civile e vigili del fuoco, hanno trovato attivi due focolai che è quasi impossibile siano scoppiati entrambi nello stesso momento

Lunedì 15 Agosto 2011 Il Fatto, e-mail print

Un canadair in azione Nel giungere sul posto, infatti, i forestali, che hanno operato con personale della Protezione civile e vigili del fuoco, hanno trovato attivi due focolai che è quasi impossibile siano scoppiati entrambi nello stesso momento. Quando è scattato l'allarme al centro operativo di Trapani la Forestale ha inviato sul posto 3 veicolari coordinate dalle pattuglie del distaccamento di Erice e del Nucleo di vigilanza dello Zingaro le quali, valutata la situazione e visto che il forte vento da Nord-Ovest spingeva le fiamme verso la Riserva dello Zingaro, hanno chiesto l'intervento di Protezione civile e vigili del fuoco oltre che di velivoli antincendio. Per permettere l'operatività di questi ultimi, come da prassi, è stato necessario il distacco delle linee elettriche che ha lasciato al buio per oltre sei ore l'intera zona e la città di S. Vito Lo Capo che ieri, vigilia di Ferragosto, era affollatissima di villeggianti. I disagi per il lungo black out sono stati per tutti, soprattutto per gli operatori economici. L'elicottero «Sierra 3» è arrivato alle 16,50 ed è andato via alle 18,35 dopo avere effettuato 38 sganci di acqua. I due Canadair, il «Can 18» e il «Can 27», sono arrivati intorno alle 18 e hanno effettuato uno 20 lanci e l'altro 11 lanci di acqua prima di andare via, poco prima delle 20, lasciando al personale a terra il lavoro di bonifica che si è protratto per delle ore. Ieri in tutta la provincia di Trapani si sono registrati 55 roghi di cui 40 spenti dai vigili del fuoco e 15 dai forestali.

Margherita Leggio

15/08/2011

L³

Giovani per cinque giorni a lezione di Protezione civile

La Sicilia - Enna - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **15/08/2011**

[Indietro](#)

regalbuto: iniziativa della misericordia «san massimiliano kolbe»

Giovani per cinque giorni a lezione di Protezione civile

Lunedì 15 Agosto 2011 Enna, e-mail print

Regalbuto. Anche quest'anno per la seconda volta consecutiva la Fraternita Misericordia "S. Massimiliano Kolbe" ha organizzato, all'interno del progetto di educazione e sensibilizzazione alla cultura della protezione civile, un corso di cinque giorni, autorizzato dal Dipartimento Nazionale della Protezione Civile stessa al quale la Fraternita di Misericordia aveva proposto il progetto. Lo slogan dice tutto: "Anch'io sono la Protezione civile", nel senso che tutti i cittadini sono coinvolti quando c'è un'emergenza e tutti dobbiamo essere preparati ad affrontarla.

Durante il corso, è stata diffusa fra i giovani la cultura della Protezione civile, intesa come un insieme di attività messe in campo dallo Stato per tutelare l'integrità della vita, i beni, gli investimenti e l'ambiente dai danni, o dai pericoli derivanti da calamità naturali, catastrofi o altri eventi calamitosi. Il Corso, della durata di cinque giorni nella giornata iniziale ha visto Santo Cantali, vice governatore della locale Fraternita, presentare il corso e curare il test di ingresso, illustrare i contenuti formativi, con particolare attenzione alle leggi ed alla relativa normativa del sistema nazionale di Protezione civile.

Il relatore Angelo Vitale ha intrattenuto i corsisti sugli Incendi Boschivi, le attrezzature antincendio ed i dispositivi di protezione individuale. La seconda giornata è stata dedicata ai piani di protezione civile locali e comunali attraverso l'uso della cartografia illustrate per l'occasione dalla relatrice Valeria Liuzzo mentre il relatore Giuseppe Tascone ha illustrato le tecniche di orientamento e di primo soccorso. Il terzo giorno è stato il turno delle radio comunicazioni con le relazioni di Francesco Spampinato e Vincenzo Lanza, a seguire le attività esercitative dell'allestimento di una tendopoli con i formatori Francesco Spampinato e Salvatore Timpanaro.

Il quarto giorno è stato dedicato alle esercitazioni di primo soccorso con i formatori Giuseppe Tascone e Luca Leanza ed il modulo antincendio con i formatori Santo Cantali ed Angelo Vitale. La giornata conclusiva, alla presenza della dott.ssa Alessandra Calcara del dipartimento nazionale di Protezione civile, del dott. Arturo La Vignera vicepresidente della Bcc, dell'assessore dott. Calogero Meli, del maresciallo Giovanni Puglisi Comandante della Stazione de Cc di Regalbuto, del dott. Antonio Naselli in rappresentanza del comando Polizia Municipale, ha visto i corsisti impegnati nell'attività esercitativa della catena del soccorso ed evacuazione di edificio. Il test finale con il rilascio degli attestati ha concluso le attività.

NICOLÒ SACCULLO

15/08/2011

l'impatto sulla salute

La Sicilia - I FATTI - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **15/08/2011**

Indietro

l'impatto sulla salute

Lunedì 15 Agosto 2011 I FATTI, e-mail print

Roma. In sette città italiane la breve ondata di caldo del luglio di quest'anno, tra il 9 e il 14, ha avuto un impatto sulla salute. A Firenze, Roma, Bologna, Bolzano, Trieste, Civitavecchia, Palermo è stato rilevato «un eccesso di mortalità intorno al 15%».

Questi i dati preliminari, elaborati dal Dipartimento di Epidemiologia del Servizio Sanitario Regionale del Lazio Centro di Competenza nazionale del Dipartimento Protezione Civile, relativamente al Piano Nazionale del ministero della Salute di prevenzione per le ondate di calore sulla salute, che coinvolge 34 città.

Il dato del luglio 2011, comunque, è considerato dagli esperti «non statisticamente significativo» anche se con effetti sulla salute. E l'invito è quello di «non abbassare la guardia».

Situazione completamente diversa, dal luglio del 2010 quando l'unica lunga ondata di calore ha fatto osservare «incrementi significativi» nella mortalità a Torino, Milano, Brescia, Genova, Bologna, Firenze, Perugia, Roma, Latina, Pescara e Napoli. Per esempio a Roma dall'1 al 24 luglio 2010 sono stati osservati 1.428 decessi tra le persone con oltre 65 anni rispetto a 1.150 decessi attesi, con un eccesso quindi di 278 decessi. Tra i dati più rilevanti, a Milano 127 decessi in più sui 367 attesi, sempre per la stessa fascia di età, nel periodo 1-18 luglio 2010; a Genova 103 decessi in più sui 386 attesi (1-24 luglio 2010); a Bologna 67 in più sui 159 attesi (1-18 luglio 2010); a Napoli 62 in più sui 195 attesi (15-23 luglio 2010); a Firenze 54 decessi in più sui 152 attesi (1-18 luglio 2010); a Perugia 27 in più sui 73 attesi (1-24 luglio 2010); a Latina 22 decessi in più sui 12 attesi (14-23 luglio 2010); a Pescara 14 in più sui 24 attesi (15-24 luglio 2010). Nell'estate 2011, invece, fino a luglio, «non si sono verificati episodi di ondate di calore di rilievo - ha spiegato Marina Davoli, Direttore dipartimento di epidemiologia del Servizio sanitario regionale regione Lazio che gestisce il Piano di prevenzione - da sottolineare che, da quando è stato attivato il piano nazionale del ministero della Salute di previsione, allarme e prevenzione per le ondate di calore, si è osservata una riduzione dell'impatto sulla salute. Gli eccessi osservati in presenza di brevi ondate di calore o di un repentino incremento delle temperature indicano la necessità di non abbassare la guardia».

Nel mese di luglio, in media, ha rilevato Davoli, si sono registrati negli anni passati 7 giorni di ondata di calore con una durata tra i 5 ed i 15 giorni; mentre, nel 2011, l'unica breve ondata di calore registrata a luglio ha avuto una durata compresa tra 3 e 5 giorni e si è osservata solo nelle città del centro Italia.

Secondo l'esperta, «è importante segnalare che, nonostante le condizioni climatiche inferiori alla media per l'estate 2011, un incremento repentino delle temperature ha avuto in alcune città un impatto sulla salute. Tra il 20 e 26 maggio, in alcune città del centro-nord, si è osservato un aumento della mortalità associato all'aumento delle temperature, che non hanno comunque raggiunto livelli di rischio previsti dai modelli del piano salute, per la popolazione di 65 anni ed oltre. Tra il 9 ed il 14 luglio, in presenza di condizioni meteorologiche a rischio per la salute di livello 2 e 3, l'analisi preliminare dei dati mostra un eccesso di mortalità intorno al 15% non statisticamente significativo in alcune città (Firenze, Roma, Bologna, Bolzano, Trieste, Civitavecchia, Palermo)».

I dati sono basati sul Sistema Nazionale di rilevazione della mortalità giornaliera, per tutte le cause, attivo tutto l'anno in 34 città, che consente di monitorare in tempo reale l'impatto delle alte temperature e delle ondate di calore sulla salute. Davoli ricorda quindi che sul sito del ministero della Salute (www.salute.gov.it), nell'area tematica «Ondate di calore», è possibile visualizzare i bollettini giornalieri per tutte le città incluse nel Piano nazionale e che è attivo il numero verde 1500.

E. Gui.

l'impatto sulla salute

15/08/2011

Sabbia dell'Etna: il Comune in campo

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **15/08/2011**

[Indietro](#)

S. VENERINA. Ordinanza impone limiti alla velocità dei veicoli e vieta il deposito dei sacchetti nei cassonetti

Sabbia dell'Etna: il Comune in campo

Lunedì 15 Agosto 2011 Catania (Provincia), e-mail print

Via Aldo Moro coperta di sabbia e, sullo sfondo, l'Etna fumante. Il Comune cerca di fronteggiare le conseguenze della caduta di sabbia vulcanica che venerdì ha penalizzato soprattutto il suo territorio. In attesa dell'esito della richiesta dei sindaci dei centri «coperti» dalla cenere dell'Etna alla Protezione civile, perché sia riconosciuto lo stato di calamità, gli uffici comunali hanno fatto il possibile, anche in questi giorni di agosto, per attenuare i rischi ed evitare ulteriori problemi. Un'ordinanza a firma del dirigente dell'area tecnica, Rosario Arcidiacono, ha, intanto, imposto la limitazione della velocità degli autoveicoli e dei mezzi pesanti a 30 km/h e dei motorini e motocicli a 20 km/h, su tutto il territorio comunale, finché le strade non saranno liberate dalla sabbia che, chiaramente, costituisce un pericolo per la circolazione veicolare.

La stessa ordinanza, inoltre, vieta ai cittadini di depositare la sabbia all'interno dei cassonetti che sono destinati ai rifiuti solidi urbani: i sacchetti contenenti la sabbia devono, invece, essere posizionati accanto ai contenitori dei rifiuti. Spetta alla Polizia municipale e agli altri agenti della forza pubblica fare eseguire le disposizioni contenute nell'ordinanza. Il sindaco, Enrico Pappalardo, e la Giunta comunale stanno, intanto, cercando le risorse necessarie per ripulire dalla coltre nera l'esteso territorio comunale, ma in tempi come quelli attuali, in cui si registrano tagli finanziari rilevanti per gli enti locali, è sempre più difficile fare fronte a spese cosiddette «extra».

O. V.

15/08/2011

Protezione civile ma anche svago sull'area Com 49

La Sicilia - Cronaca - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **16/08/2011**

[Indietro](#)

Acireale.

Protezione civile

ma anche svago sull'area Com 49

La zona di raccolta della popolazione nel caso di calamità
scelta da giovani per lo sport e nonni a spasso con i nipoti

Lunedì 15 Agosto 2011 Cronaca, [e-mail print](#)

Cagliari PRIMO SOCCORSO, LEZIONE DELL'ESERCITO ...

Primo soccorso, lezione dell'Esercito - Area Abbonati - L'Unione Sarda

Unione Sarda, L' (Nazionale)

""

Data: **13/08/2011**

[Indietro](#)

L'Unione Sarda di Sabato 13 Agosto 2011

Cronaca di Cagliari (- Edizione CA)

Cronaca di Cagliari (Pagina 22 - Edizione CA)

L'iniziativa

Primo soccorso, lezione dell'Esercito

Si terrà oggi, alle 11, nello stabilimento balneare dell'Esercito, al Poetto, una dimostrazione di salvataggio e di nozioni di primo soccorso. La dimostrazione sarà svolta da un "team" di volontari del Corpo militare della Croce Rossa Italiana specializzato in tale disciplina. La manifestazione è stata promossa in collaborazione con il personale dello stabilimento. L'attività si inquadra nell'ambito delle iniziative dello stabilimento balneare del Poetto promosse dal Comando militare a favore dei cittadini.

Reg. Trib. di Cagliari - Decreto n. 12 del 20-11-1948 - P.I. 02544190925 - Copyright © L'Unione Sarda S.P.a. Tutti i diritti riservati L³

Londra BASTONATO DAI TEPPISTI, STUDENTE SOCCORSO DAI LADRI CHE LO DERUBANO ...

Bastonato dai teppisti, studente soccorso dai ladri che lo derubano - Area Abbonati - L'Unione Sarda

Unione Sarda, L' (Nazionale)

""

Data: **14/08/2011**

Indietro

L'Unione Sarda di Domenica 14 Agosto 2011

Esteri (- Edizione CA)

Esteri (Pagina 13 - Edizione CA)

LONDRA. Le immagini su You Tube

Bastonato dai teppisti,
studente soccorso
dai ladri che lo derubano

Vedi la foto **LONDRA** I teppisti gli hanno spaccato la mascella, e Asyraf Haziq Rosli, 20 anni, è accasciato sul marciapiede, accanto a lui una pozza di sangue. Un giovane lo aiuta a rialzarsi, gli chiede se ha bisogno di soccorso, ma nel frattempo un suo complice (arrestato giovedì e incriminato ieri per furto) gli svuota lo zainetto, e se ne va come se niente fosse con un apparecchio elettronico in mano.

Le immagini, girate lunedì sera a Barking, un quartiere dell'est londinese, hanno fatto il giro del mondo su YouTube (lo hanno visto in oltre tre milioni) e sono diventate il simbolo di quello che la stampa britannica definisce una delle settimane più umilianti della storia della Gran Bretagna, un paese che non sarà mai più lo stesso. Lo stesso premier britannico David Cameron si è detto «disgustato».

La vittima si chiama Asyraf Haziq Rosli, è uno studente malaysiano, mite e tranquillo. Grazie alle scioccanti immagini girate con un telefonino, il giovane che gli ha svuotato lo zainetto è stato identificato e ieri, dopo circa due giorni di fermo, è stato incriminato per furto dalla Westminster Magistrates Court e resterà in carcere in attesa di comparire in tribunale venerdì prossimo.

Il teppista si chiama Reece Donovan, ha anche lui 20 anni, ed è di Romford, nell'Essex, non lontano da Londra. Per il momento l'accusa è soltanto di furto: un telefonino Nokia e una playstation, un Psp3 della Sony. Al tribunale, Donovan ha solo confermato la sua identità e non ha detto una parola. La Corte ha rifiutato di metterlo in libertà su cauzione, ma ha riconosciuto che non è stato lui ad aggredire lo studente e a rubargli la bicicletta, come d'altronde si deduce dalle immagini su YouTube. Il 19 agosto, di fronte a un altro tribunale, la Wood Green Crown Court, Donovan dovrà dichiararsi innocente o colpevole.

Rosli è diventato suo malgrado una star in Gran Bretagna. Sorridente e tranquillo, Asyraf ha spiegato di voler terminare gli studi in Gran Bretagna.

Reg. Trib. di Cagliari - Decreto n. 12 del 20-11-1948 - P.I. 02544190925 - Copyright © L'Unione Sarda S.P.a. Tutti i diritti riservati